

AGENDA 21 Locale

PROGETTO E.L.I.S.E.O.

COMUNI DI CORTE FRANCA, ISEO, PROVAGLIO D'ISEO, SULZANO

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE



Università di Brescia



Università di Venezia



Università di Pavia

settembre 2003

Presentazione

L'implementazione di Agenda 21 locale nell'Entroterra Iseano è nata come progetto pilota della Regione Lombardia con alcuni caratteri abbastanza peculiari e innovativi. Se facciamo riferimento, infatti, all'esperienza maturata in Italia, Agenda 21 si è rivelato uno strumento di considerevole versatilità, in grado di rispondere alle esigenze di situazioni e soggetti assai diversi tra loro, ma si è trattato di un processo legato prevalentemente al fenomeno urbano (CNEL, 2000, p. 9).

Il progetto Entroterra Lago Iseo Sviluppo Ecologicamente Orientato, attivato dai quattro comuni di Iseo, Corte Franca, Provaglio di Iseo e Sulzano, interessa invece un territorio caratterizzato dalla presenza di risorse naturalistiche e di alcune particolari aree di rilevanza ambientale, che ne fanno un'area sistema ovviamente assai diversa da quella identificabile nell'ambiente urbano di una grande città.

Nell'intera analisi, che è stata effettuata nel rispetto della storia, delle risorse, della cultura e delle dimensioni di ogni singola unità comunale, si è considerato l'area oggetto Agenda 21 come "un'area sistema unitaria", composta da una comunità umana e da ecosistemi (Vallega A. 1995, p.61).

L'approccio seguito ha inteso mirare non tanto ad un'analisi strutturale dell'Entroterra Iseano quanto piuttosto alle sue modalità di organizzazione, nell'intento di focalizzare gli obiettivi di sostenibilità verso cui il sistema stesso si muove nel processo di evoluzione e riproduzione.

Affinché la relazione permettesse di identificare gli obiettivi da raggiungere fornendo una prima base concreta per avviare processi decisionali di valutazione, intervento e monitoraggio, in grado di orientare verso uno sviluppo sostenibile l'intero sistema, abbiamo ritenuto opportuno seguire una linea innovativa che prende in considerazione due parametri decisamente interessanti:

- *L'integrazione orizzontale che all'interno delle amministrazioni locali produce il coinvolgimento attivo di tutti i settori. A differenza, infatti, di gran parte dei "rapporti" che denotano un significativo squilibrio tra le informazioni "ambientali" e quelle di natura socio economica (CNEL, 2000, p. 50) abbiamo deciso di realizzare un'analisi veramente completa, sia sull'ambiente naturale sia sull'ambiente sociale ed economico.*
- *L'integrazione verticale che permette di individuare appunto il grado di integrazione tra le i vari livelli amministrativi in modo da verificare quanto le azioni attivate localmente siano condivise anche ai livelli superiori di governo. Questo ci ha portato alla elaborazione di una sorta di indicatore di "governance" per la pianificazione strategica del territorio.*

La raccolta dei dati ha rappresentato come in tutti i processi di Agenda 21 uno dei momenti più critici e faticosi non tanto per l'indisponibilità dei soggetti contattati quanto per l'inevitabile dilatarsi dei tempi a causa di adempimenti di natura burocratica e dei numerosi impegni di ciascuno. In particolare, nel nostro caso gli interlocutori e quindi i tempi si sono in qualche modo quadruplicati.

Vogliamo quindi ringraziare tutti quei soggetti: Sindaci, Enti, Associazioni...singoli cittadini, che si sono cortesemente resi disponibili con le loro conoscenze, informazioni e suggerimenti, fornendo un apporto prezioso al lavoro complesso e talora faticoso, ma senza dubbio assai stimolante, di tutto il gruppo tecnico- scientifico che ha contribuito alla realizzazione della presente Relazione.

Oria Tallone

GRUPPO DI LAVORO TECNICO SCIENTIFICO:

<i>Gianfranco Ciancetti</i>	Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Scienze MM, FF, NN
<i>Francisca Cukjati</i>	Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Economia
<i>Antonio Marcomini</i>	Università Cà Foscari di Venezia - Facoltà di Scienze Ambientali
<i>Antonella Pietta</i>	Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Economia
<i>Giorgio Pilla</i>	Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Scienze MM, FF, NN
<i>Elisa Sacchi</i>	Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Scienze MM, FF, NN
<i>Elena Staffoni</i>	Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Scienze MM, FF, NN
<i>Oria Tallone</i>	Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Economia
<i>Mara Tognoli</i>	Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Scienze MM, FF, NN

coordinatore scientifico: Oria Tallone

Indice

Presentazione	Pag. I
Strumenti, Metodi Materiali	Pag. 1
Qualità dell'ambiente	
- Produzione e smaltimento rifiuti	14
- Aria	25
- Inquinamento acustico	32
- Mobilità e traffico urbano	39
- Acqua	51
- Energia	71
- Biodiversità	77
- Suolo	92
Qualità della vita	
- Popolazione	100
- Condizioni abitative	109
- Struttura Urbana	114
- Istruzione	134
- Salute	145
Qualità dello sviluppo economico	
- Occupazione	154
- Agricoltura	157
- Attività produttive	165
- Turismo	174
Pianificazione strategica del territorio	
- I diversi livelli istituzionali - amministrativi	186
- Uso del suolo	189
Bibliografia	193
Gli indicatori in sintesi	
- Tavole riassuntive	201
Linee guida e possibili obiettivi per il Piano di Azione	221
- Allegato 1: Progetto Equal	
- Allegato 2: Rete civica e Piazza telematica	